

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: "Don Antonio Rivolta" di Ceriano Laghetto

Classe: 5° C

Docente: Isabella Rebosio

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ASCOLTO E PARLATO		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1. Partecipare a scambi comunicativi in modo pertinente e costruttivo, rispettando i turni di parola e ascoltando i contributi altrui. 2. Comprendere gli elementi essenziali di un testo ascoltato o di una comunicazione orale. 3. Organizzare un semplice discorso orale in modo chiaro e coerente.	- Comunicazione orale: parafrasi di messaggi, racconto di esperienze personali e conversazioni interattive. - Inferenze di significato.	Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: LETTURA		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. 2. Leggere, comprendere e ricavare informazioni da testi di vario tipo.	- Tecniche di lettura: lettura analitica, lettura selettiva, lettura con lo stop, lettura orientativa. - Tecniche di comprensione del testo: letterale, lessicale, inferenziale.	Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: SCRITTURA

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Produrre testi di vario tipo coerenti e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.</p> <p>2. Rielaborare testi (parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo).</p>	<p>1. <i>Struttura delle diverse tipologie testuali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - il testo narrativo: racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror; - il testo descrittivo: persone, ambienti, eventi; - il testo espositivo: storico, geografico, scientifico; - il testo pragmatico-sociale: <ul style="list-style-type: none"> - testo persuasivo (pubblicitario) - testo regolativo (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli) - testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti, moduli vari) - il testo poetico; - i giochi linguistici (cruciverba, rebus, acrostico...). - <i>Le principali tecniche di rappresentazione narrativa (flashback, flash forward...)</i> - <i>Produzione di diverse tipologie testuali.</i> - <i>La sintesi</i> 	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Utilizzare in modo appropriato il lessico di base e i termini specifici legati alle varie discipline.</p> <p>2. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>3. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti semantici fra le parole: sinonimia, antonimia, omonimia, polisemia, iperonimia, iponimia. - Parole ampie: derivazione, modificazione, composizione (prefisso e suffisso). - Inferenza di significato. - Significato figurato delle parole. - Il dizionario. 	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche.</p> <p>2. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase (predicato, soggetto e complementi).</p> <p>3. Riconoscere e classificare gli elementi grammaticali di una frase.</p> <p>4. Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzioni ortografiche - Segni di interpunzione. - Discorso diretto e discorso indiretto. - Categorie grammaticali: <ul style="list-style-type: none"> - articoli - nomi - aggettivi - pronomi (personali e complemento) - verbi (forma attiva, passiva, riflessiva) - preposizioni, - avverbi, - congiunzioni, - interiezioni. - Gruppo del soggetto e il gruppo del predicato. - Complemento oggetto e complementi indiretti. - Strategie di revisione e correzione delle produzioni individuali 	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo e secondo quadrimestre: punti 1-3-4. Secondo quadrimestre: punti: 2.</p>

	(rilettura, controllo delle convenzioni ortografiche, controllo della struttura della frase).	
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------	--

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo e deduttivo
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe e sua gestione da parte degli/le alunni/e
- uso della LIM
- lavoro di gruppo
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo dei lavori svolti e dei compiti assegnati
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili)
- circle time
- problem solving
- cooperative learning.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	strumentario disciplinare specifico
cartelloni	

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi

cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10 novembre 2023

Il docente

Isabella Rebosio

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: "Don Antonio Rivolta" di Ceriano Laghetto Classe: 5°C
Docente: Isabella Rebosio

2. PIANO DI LAVORO DI LINGUA INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1. Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	<ul style="list-style-type: none">- Ascolto di dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini.- Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi...- Ambiti e strutture lessicali relativi a: alfabeto e spelling, stanze, mobili e oggetti della casa, giocattoli, oggetti scolastici, professioni, luoghi di lavoro, famiglia, routine quotidiana, orario negozi, prezzi, azioni, abbigliamento, sport, giorni della settimana, mesi, stagioni, anno, cibi, pasti, tempo atmosferico, sentimenti, luoghi, percorsi.- Confronto fra la cultura anglosassone e quella italiana.	Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)**

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Descrivere persone, luoghi, oggetti e situazioni quotidiane.</p> <p>2. Interagire con un compagno o un adulto utilizzando espressioni e frasi note adatte alla situazione.</p>	<p>- Dialoghi fra pari e con l'insegnante relativi alle tematiche affrontate utilizzando le strutture comunicative note.</p> <p>- Giochi: mimo, con flash cards, a squadre, relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note.</p> <p>- Ambiti e strutture lessicali relativi a: alfabeto e spelling, stanze, mobili e oggetti della casa, giocattoli, oggetti scolastici, professioni, luoghi di lavoro, famiglia, routine quotidiana, orario negozi, prezzi, azioni, abbigliamento, sport, giorni della settimana, mesi, stagioni, anno, cibi, pasti, tempo atmosferico, sentimenti, luoghi, percorsi.</p>	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre</p>

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)**

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e</p>	<p>- Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini.</p>	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre</p>

<p>identificando parole e frasi familiari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi... - Ambiti e strutture lessicali relativi a: alfabeto e spelling, stanze, mobili e oggetti della casa, giocattoli, oggetti scolastici, professioni, luoghi di lavoro, famiglia, routine quotidiana, orario negozi, prezzi, azioni, abbigliamento, sport, giorni della settimana, mesi, stagioni, anno, cibi, pasti, tempo atmosferico, sentimenti, luoghi, percorsi. - Confronto fra la cultura anglosassone e quella italiana. 	
------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)**

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scrittura di formule e parole note. - Ambiti e strutture lessicali relativi a: alfabeto e spelling, stanze, mobili e oggetti della casa, giocattoli, oggetti scolastici, professioni, luoghi di lavoro, famiglia, routine quotidiana, orario negozi, prezzi, azioni, abbigliamento, sport, giorni della settimana, mesi, stagioni, anno, cibi, pasti, tempo atmosferico, sentimenti, luoghi, percorsi. 	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre</p>

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:
RIFLESSIONE SULLA LINGUA**

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.	- Riflessione sulla lingua con elementi grammaticali riconducibili al livello A1: nomi, plurali, articoli, preposizioni, aggettivi qualificativi, possessivi, dimostrativi, pronomi, avverbi, verbi ausiliari, present continuous, simple present, to can, imperative, simple past-to be, possessive case.	Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre

3. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo e deduttivo
- presentazione sincronica dei contenuti, inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale
- uso della LIM
- lavoro a coppie o di gruppo
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe
- controllo dei lavori svolti e dei compiti assegnati
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto
- role playing
- problem solving
- cooperative learning.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento e rielaborazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento

- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

4. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio

d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10 novembre 2023

Il docente

Isabella Rebosio

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria "Don Antonio Rivolta" di Ceriano Laghetto**

Classe: **5^A C**

Docente: **Longo Marilena**

1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
I NUMERI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.▪ Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.▪ Stimare il risultato di una operazione.▪ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	<ul style="list-style-type: none">▪ I numeri naturali fino ai miliardi: scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione.▪ Le potenze del dieci.▪ I numeri relativi: numeri positivi e negativi (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione).▪ I numeri romani.▪ I numeri decimali (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione).▪ La tecnica di calcolo delle 4 operazioni in colonna con numeri interi e decimali.▪ Le proprietà delle operazioni.▪ Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali.▪ Le espressioni	PRIMO QUADRIMESTRE

	<p>aritmetiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le frazioni: l'unità frazionaria; i termini delle frazioni; le frazioni complementari; confronto tra frazioni; frazioni equivalenti, frazione di un numero; le frazioni proprie, improprie e apparenti; le frazioni e le percentuali; le percentuali, lo sconto e l'aumento. 	<p>SECONDO QUADRIMESTRE</p>
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</p> <p>SPAZIO E FIGURE</p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. ▪ Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). ▪ Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscimento di: lati, angoli, diagonali, basi, altezze, simmetrie in figure geometriche piane; ▪ costruzione di poligoni con gli strumenti del disegno: riga, compasso, squadra, goniometro; ▪ realizzazione di figure ruotate, traslate, simmetriche; ▪ realizzazione di ingrandimenti e riduzioni in scala usando, per esempio, la carta quadrettata; ▪ riproduzione di figure ingrandite e ridotte; ▪ misurazione e classificazione di angoli mediante l'uso del goniometro; ▪ uso corretto delle 	<p>PRIMO QUADRIMESTRE</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. ▪ Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. 	<p>espressioni come: retta orizzontale e verticale, rette parallele, incidenti, perpendicolari;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolo, mediante l'utilizzo di formule matematiche, del perimetro e dell'area delle principali figure geometriche piane. ▪ Misurazioni con unità di misura adeguate alle richieste. 	<p>SECONDO QUADRIMESTRE</p>
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA`</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. ▪ Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguate alla tipologia dei dati a disposizione. ▪ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. ▪ Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura e rappresentazione di istogrammi, ideogrammi, aerogrammi, tabelle di frequenza. ▪ Confronto tra dati: frequenza, moda, mediana e media. ▪ Individuazione di eventi certi, possibili o impossibili in situazioni ludiche. ▪ Individuazione di frazioni di probabilità. ▪ Individuazione di proprietà misurabili. ▪ Utilizzo dei principali strumenti convenzionali di misura. ▪ Utilizzo delle misure di lunghezza, peso e capacità con campioni convenzionali del SI. ▪ Esecuzione di equivalenze con multipli e sottomultipli di 	<p>PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE</p>

	lunghezza, peso, capacità.	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO RISOLUZIONE DI PROBLEMI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. ▪ Saper leggere con attenzione il testo di un problema ricavandone i dati utili, sovrabbondanti, mancanti, inutili, nascosti. ▪ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Situazioni problematiche scaturite dalla realtà quotidiana o commerciale; ▪ problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni con numeri interi e decimali; ▪ problemi con più domande, esplicite e implicite; ▪ analisi e classificazione dei dati, esplicitazione dei calcoli, risposta, diagramma ed espressione. 	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning;
- flipped classroom

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà

- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti

in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10/11/2023

Il docente
Longo Marilena

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria "Don Antonio Rivolta"**

Classe: **5^A C**

Docente: **Longo Marilena**

6. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ORIENTAMENTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.• Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).	<ul style="list-style-type: none">• Orientarsi nel territorio europeo e mondiale con l'ausilio di carte geografiche e tematiche e dell'atlante, collocando correttamente fenomeni ed eventi.	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PAESAGGIO		
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore	<ul style="list-style-type: none">• L'Italia i suoi paesaggi.• Gli elementi ambientali e culturale da valorizzare, a partire dalla propria regione.	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE

<p>ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>		
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori sociodemografici ed economici. • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. • Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nel territorio europeo e mondiale con l'ausilio di carte geografiche e tematiche e dell'atlante, collocando correttamente fenomeni ed eventi. • Le principali caratteristiche fisiche e climatiche del territorio mondiale (con particolare riguardo al territorio europeo). • Le caratteristiche fisiche e politiche che connotano il territorio europeo e mondiale. 	<p>PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE</p>
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. • Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel 	<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche fisiche e politiche che connotano il territorio europeo e mondiale. • La Costituzione. • L'organizzazione dello Stato italiano • L'Italia e le sue regioni: carta fisica, aspetto fisico, aspetto storico, aspetto economico, 	<p>PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE</p>

proprio contesto di vita.	aspetto culturale (dialetti, cibi tradizionali, musiche e danze folkloristiche) • L'UE: I settori economici	
---------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

7. METODOLOGIA

Il programma di geografia di classe quinta completerà l'itinerario di conoscenza dell'Italia iniziato in classe quarta. Si passerà dallo studio delle regioni fisiche a quello della geografia politica e sociale del territorio nazionale. Si procederà ad ampliare le mappe mentali dell'allievo situando l'Italia nel Mondo e in Europa. Si affronteranno le caratteristiche dell'economia italiana in riferimento alla caratterizzazione attuale e allo sviluppo storico dei tre settori dell'economia. Si porrà attenzione alla popolazione e alla cultura italiane sottolineando la complessità e ricchezza. Verrà messa in evidenza anche il patrimonio naturale e artistico presente su tutto il territorio. Grande spazio sarà dato allo studio analitico delle singole regioni italiane. Partendo dallo studio della propria regione come criterio di lettura delle altre. Si cercherà di promuovere lo sviluppo e il potenziamento di atteggiamenti improntati alla curiosità, alla ricerca, alla scoperta e alla sperimentazione. Si lavorerà partendo dall'esperienza concreta e quotidiana dei bambini e dall'analisi della loro realtà geografica e sociale. Periodicamente saranno effettuate prove per verificare il livello di competenza raggiunto in modo da guidare il proseguimento delle attività cioè lo svolgimento regolare della programmazione o l'apporto di modifiche atte a risolvere le eventuali incomprensioni e rivedere i concetti eventualmente non adeguatamente acquisiti (la soprastante programmazione va quindi considerata a titolo preventivo e potrà subire aggiustamenti e modifiche in relazione alle esigenze che si manifesteranno nel percorso didattico). Le lezioni si svolgeranno prevalentemente in classe (per alcune lezioni verrà utilizzata l'aula di informatica e alcuni obiettivi saranno consolidati attraverso visite didattiche).

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica

degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;

- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning;
- flipped classroom.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo;
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività;
- ✓ lettura di testi extrascolastici;

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate;
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback;
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

8. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

9. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

10. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10/11/2023

Il docente
Longo Marilena

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria "Don Antonio Rivolta"**

Classe: **5^A C**

Docente: **Longo Marilena**

11. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.• Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.• Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura.	<ul style="list-style-type: none">• L'energia e le sue manifestazioni fisiche: fonti energetiche e forme di energia.• Il suono e l'udito.• La luce, i colori e la vista.	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Osservare l'ambiente e i sistemi organici a occhio nudo o con appropriati strumenti per rilevare	<ul style="list-style-type: none">• I pianeti del sistema solare.• Il pianeta terrestre: i movimenti della	PRIMO QUADRIMESTRE

<p>gli elementi che lo caratterizzano e le trasformazioni nel tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti. 	<p>terra e composizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le stelle. • Come un'astronauta: percorso interdisciplinare di approfondimento. 	
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE</p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. • Elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. • Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. • Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni degli organuli cellulari. • Gli apparati e i sistemi del nostro corpo: struttura e funzione. • Gli organi dell'apparato locomotore e loro funzioni. • Le articolazioni. • Il funzionamento dei muscoli. • Gli organi dell'apparato respiratorio. • Organi e funzioni dell'apparato cardiocircolatorio. • Organi dell'apparato digerente e relative funzioni. • Organi dell'apparato escretore. • Stimoli ambientali e percezione sensoriale. • Sistema nervoso centrale, periferico e autonomo. • La pelle e gli annessi cutanei. • Organi dell'apparato riproduttore. • Gravidanza e parto. • Conoscenza del 	<p>PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE</p>

	proprio corpo e dei comportamenti per una crescita equilibrata.	
--	-----------------------------------------------------------------	--

12. METODOLOGIA

Si farà uso del metodo della ricerca. L'azione educativa sarà indirizzata a sviluppare negli alunni l'abitudine a porsi domande sull'ambiente naturale, i suoi fenomeni più evidenti e le sue leggi. Si cercherà di stimolare nel bambino il gusto della scoperta come motivazione all'osservazione, alla riflessione e all'analisi. Si ritiene essenziale l'uso della verbalizzazione orale, tenendo presente che parlare vuol dire:

- descrivere;
- utilizzare/comprendere termini appropriati;
- scambiare punti di vista, spiegazioni, opinioni, informazioni;
- problematizzare tutti gli aspetti ritenuti significativi.

Pertanto, le attività prevedono momenti di discussione collettiva, non considerata solo come espediente per accendere la curiosità, ma come parte integrante del lavoro.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;

- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning;
- flipped classroom.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo;
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività;
- ✓ lettura di testi extrascolastici;

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate;
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback;
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

- 13. SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)
- | | |
|-------------------------------------|---------------------------|
| strumenti multimediali | attrezzature informatiche |
| libri ed eserciziari | cd, dvd |
| schede strutturate | materiale destrutturato |
| strumentario disciplinare specifico | materiale di recupero |

14. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

15. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10/11/2023

Il docente
Longo Marilena

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: "Don Antonio Rivolta" di Ceriano Laghetto Classe: 5° C

Docente: Isabella Rebosio

7. PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: USO DELLE FONTI		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1. Analizzare e confrontare fonti di tipo diverso ricavandone informazioni utili alla ricostruzione di fenomeni storici.	- Le fonti orali, scritte, materiali e visive (riconoscimento, interpretazione, confronto).	Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1. Interpretare carte storico-geografiche. 2. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.	La Grecia e il vicino Oriente: - la civiltà dei Micenei, - la civiltà dei Greci, - la civiltà dei Persiani, - la civiltà dei Macedoni. L'Italia prima di Roma: - i popoli italici, - gli Etruschi. I Romani: - la monarchia, - la repubblica, - l'impero.	Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: STRUMENTI CONCETTUALI

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</p> <p>2. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Linea del tempo. - Mappe spazio-temporali. - Mappe concettuali. 	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p> <p>2. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.</p> <p>3. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>4. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione orale e scritta delle conoscenze. - Quadri di civiltà (elaborazione e confronto). 	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre</p>

8. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo e deduttivo
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale
- uso della LIM
- lavoro di gruppo o a coppie
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe
- controllo dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- role playing:
- problem solving
- cooperative learning.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento e rielaborazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche .

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

9. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate
materiale di recupero

attrezzature informatiche
cd, dvd
materiale destrutturato

10. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10 novembre 2023

Il docente

Isabella Rebosio

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: "Don Antonio" Rivolta di Ceriano Laghetto Classe: 5°C

Docente: Isabella Rebosio

12. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ESPRIMERSI E COMUNICARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. 2. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	<ul style="list-style-type: none">- Immagini per decorare, raccontare, illustrare documentare.- Rielaborazione personale di elementi tratti da opere artistiche analizzate.- Invenzione di storie a partire da immagini.- Materiali e tecniche diversi per realizzare elaborati differenti: acquerelli, cartapesta e collage.- Uso di strumenti di base (riga, compasso).- Avvio all'utilizzo di tecnologie multimediali a fini artistici.- Diverse forme di espressione artistica (architettura, fotografia, scultura, grafica...).- Uso del colore in modo realistico e in modo personale.- Racconto in forma grafica di storie, illustrazione di brani con	Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre

	<p>varie tecniche e materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborati prodotti con l'utilizzo di varie tecniche/materiali in modo autonomo e creativo: fogli di varie dimensioni, materiali di recupero, pennarelli, pastelli, tempere. - Luci e ombre nella realtà e nella rappresentazione. 	
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>1. Osservare, esplorare e descrivere immagini di vari tipi.</p> <p>2. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio), individuando il loro significato espressivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Colori caldi, colori freddi: gradazioni, combinazioni contrasti. - Lettura di immagini di vario tipo in modo sempre più approfondito (funzione, messaggio). - Consolidamento delle regole della percezione visiva: punto di vista, prospettiva, punto di fuga. - Gli elementi del linguaggio visivo: il colore, la superficie, lo spazio, la luce, l'ombra. - Campi e piani nella fotografia e in un film. 	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello.</p> <p>Primo/secondo quadrimestre</p>

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:
COMPNDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)

<p>1. Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>2. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>3. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali forme d'arte presenti nel proprio territorio (monumenti, chiese, etc...). - Analisi di opere d'arte di culture ed epoche diverse: aspetto denotativo e connotativo. - L'artigianato presente nel territorio circostante: riproduzione di manufatti. 	<p>Per la scansione temporale si fa riferimento agli obiettivi di secondo livello. Primo/secondo quadrimestre</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

13. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo
- presentazione sincronica dei contenuti, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale
- uso della LIM
- lavoro di gruppo
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio
- controllo dei lavori svolti e dei compiti assegnati
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto
- circle time
- problem solving
- cooperative learning.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

- ✓ partecipazione a concorsi.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche .

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

14. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero
fotografie, dipinti/opere	

15. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in

modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

16. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori

- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10 novembre 2023

Il docente

Isabella Rebosio

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria "Don Antonio Rivolta"

Classe: 5[^] C

Docente: Longo Marilena

16. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO VEDERE E OSSERVARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere ed utilizzare correttamente il materiale scolastico (VEO_1).• Eseguire indicazioni operative orali e scritte per realizzare elaborati di diverso tipo (VEO_2).• Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti (VEO_3).• Utilizzare il computer nelle sue funzioni principali (VEO_4).	<ul style="list-style-type: none">• Raccolta e rappresentazione di dati attraverso mappe, tabelle, diagrammi, disegni, testi.• Disegno geometrico ed uso dei relativi strumenti.• I diversi tipi di computer e i loro utilizzi, le parti che compongono il computer, i dispositivi di memoria fissi e mobili.• Utilizzo di programmi di video scrittura, di grafica.• Utilizzo di Internet come strumento di ricerca.	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PREVEDERE E IMMAGINARE		

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari (PREI_1). 	<ul style="list-style-type: none"> Gli oggetti tecnologici di uso quotidiano e la loro evoluzione nel tempo. Le caratteristiche degli oggetti in base alle loro proprietà, alle parti che li compongono, alla forma, al materiale e alla funzione. Raccolta e rappresentazione di dati attraverso mappe, tabelle, diagrammi, disegni, testi. 	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
INTERVENIRE E TRASFORMARE**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la struttura e le funzioni di alcuni oggetti di uso comune (TRAS_1). Eeguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico (TRAS_2). Realizza oggetti con materiali differenti (TRAS_3). 	<ul style="list-style-type: none"> Le parti che compongono un semplice oggetto e/o macchina. Corredo scolastico: tutela e abbellimento con materiale e tecniche diverse. Oggetti e/manufatti in cartoncino seguendo istruzioni. 	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere in codice (CODEP_1). • Conoscere le basi della programmazione strutturata, realizzare animazioni e narrazioni digitali in modo autonomo. (CODEP_2). 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di coding unplugged. • Utilizzo della piattaforma Code.org. • Giochi al computer. • Alla scoperta dei Pixel. 	<p style="text-align: center;">SECONDO QUADRIMESTRE</p>

17. METODOLOGIA

L'utilizzo del mezzo informatico nella didattica deve essere impostato tenendo conto che il computer, in quanto macchina, va innanzitutto conosciuto per quanto riguarda alcune procedure di base che ne permettono il funzionamento e la gestione (accensione, avvio dei programmi, salvataggio del lavoro, uscita dai programmi, chiusura di Windows): questo è l'aspetto dell'alfabetizzazione, che può essere acquisita e consolidata dagli alunni mediante un addestramento specifico preliminare e può essere perseguita in itinere, mediante l'uso frequente del computer nelle attività didattiche, anche grazie alla possibilità di utilizzare in modo continuo e assiduo la lavagna multimediale posta all'interno della classe. Si procederà, inoltre, al consolidamento dell'uso del mouse e della tastiera attraverso la pratica frequente. Mediante esercitazioni pratiche, saranno presentati tutti i tasti fondamentali per l'utilizzo della videoscrittura. Si inviteranno gli alunni a scrivere brevi testi, percorrendo procedure assimilate. L'insegnante stimolerà la curiosità con domande a tema per poter partire dalle pre-conoscenze e dalle esperienze extra scolastiche degli alunni in materia di Internet; si inizierà dall'osservazione diretta del computer e del modem, per spiegare le funzioni e le potenzialità del Web. Verrà sperimentata la procedura necessaria per attivare la connessione a siti selezionati dall'insegnante, legati agli interessi ed hobbies (musica, sport, cinema, scienze, natura) e siti delle varie scuole. Agli alunni verrà spiegato che per la navigazione si possono utilizzare motori di ricerca, così come quando si cerca un libro sugli scaffali di un'immensa biblioteca è necessario consultare dei manuali d'archivio! Si cercherà di acquisire una "netiquette" per la navigazione e la condivisione delle problematiche legate alla sicurezza per i minori: navigare solo in presenza di adulti, visitare siti protetti ed adeguati, non fornire generalità personali se non con il consenso dei genitori. L'insegnante si adopererà per creare un ambiente in cui gli alunni siano protagonisti del proprio apprendimento, costruendo le competenze di cui sono capaci: sarà attuata una didattica da laboratorio espressivo, concepito come luogo mentale, concettuale e procedurale in cui si alternerà lavoro di ascolto, individuale e di gruppo.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna,

esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);

- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning;
- flipped classroom.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo;
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività;
- ✓ lettura di testi extrascolastici;

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate;
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback;
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

19. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

20. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10/11/2023

Il docente
Longo Marilena

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria "Don Antonio Rivolta"**

Classe: **5^A C**

Docente: **Longo Marilena**

21. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTARE E ANALIZZARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.• Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.• Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	<ul style="list-style-type: none">• Ascolto di brani musicali di genere, provenienza e tempi diversi.• Analisi degli elementi essenziali di un brano musicale: struttura compositiva; strumenti musicali e timbro; aspetti culturali e comunicativi; verbalizzazione, drammatizzazione, rappresentazione grafico-pittorica delle emozioni suscitate.• Analisi delle caratteristiche del suono.• Le caratteristiche, la classificazione e il timbro degli strumenti musicali.	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO UTILIZZARE IL LINGUAGGIO MUSICALE AI FINI ESPRESSIVI E COMUNICATIVI		

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoromusicale. • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. • Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. • Leggere e interpretare partiture musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Canti corali appartenenti a repertori di vario genere e provenienza: memorizzazione del testo; individuazione di strofe e ritornelli; giochi di esplorazione vocale; interpretazione corale. • Canti corali tradizionali delle regioni italiane, canti a canone, canti natalizi, canti di musica per l'infanzia, canzoni della musica pop italiana. • Produzione di ritmi con l'utilizzo del corpo e semplici strumenti musicali. • Sistemi di notazione convenzionali e non convenzionali. • Notazione arbitraria e convenzionale. • Cellule ritmiche. • Valore delle note/pause. • Solfeggio in forma intuitiva e/o codificata. • Il pentagramma. • La scala musicale. 	<p>PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO EDUCAZIONE CIVICA
PERCORSO INTERDISCIPLINARE: COSTITUZIONE**

<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. • Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di brani musicali di Paesi, epoche, stili e culture diverse. • Interpretazione e analisi di canti a tema (amicizia, pace, solidarietà) • I simboli dell'identità nazionale: l'inno di 	<p>PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------

<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i simboli dell'identità nazionale ed europea.	Mameli. <ul style="list-style-type: none">• I simboli dell'identità europea: l'Inno alla gioia.	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

22. METODOLOGIA

Nell'ambito dell'insegnamento musicale tutte le attività ed i giochi proposti saranno finalizzati a promuovere le conoscenze degli elementi base del linguaggio musicale e verranno realizzati fondamentalmente attraverso esperienze globali, coinvolgenti e significative per gli alunni. Nello svolgimento dei diversi percorsi si stimoleranno l'osservazione, l'ascolto e la riproduzione della realtà in senso affettivo-cognitivo, per favorire un apprendimento più consapevole aperto al rispetto e alla collaborazione.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning;
- flipped classroom.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo;
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività;
- ✓ lettura di testi extrascolastici;

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate;
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback;
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

- 23. SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)
- | | |
|-------------------------------------|---------------------------|
| strumenti multimediali | attrezzature informatiche |
| libri ed eserciziari | cd, dvd |
| schede strutturate | materiale destrutturato |
| strumentario disciplinare specifico | materiale di recupero |

24. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla

legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare,

una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

25. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10/11/2023

Il docente
Longo Marilena

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -
Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta – Ceriano; Primaria Cesare Battisti - Cogliate

Classe: 4 e 5

Docente: Andrea Alberti

26. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc.).	• Le posizioni fondamentali. • Schemi motori semplici e combinati; in simultanea e in successione anche con piccoli e grandi attrezzi • Movimenti combinati	Primo quadrimestre
	• Traiettorie, distanze e ritmi esecutivi. • Orientamento spaziale. • Le andature e lo spazio disponibile. • Le variabili spazio/temporali. • La direzione, la lateralità. • Classificazione, memorizzazione e rielaborazione di informazioni.	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)
 IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ
 COMUNICATIVOESPRESSIVA

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coreografie. • Sequenze di movimento. 	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)
 IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi tecnici delle discipline sportive. • La gestualità tecnica. • Il valore e le regole dello sport. • I giochi della tradizione popolare. • Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole. • Sviluppo del senso di responsabilità. 	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)
 SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti consoni alle situazioni. • L'igiene del corpo. • Regole alimentari e di movimento. • Rapporto movimento-salute. 	Primo e secondo quadrimestre

27. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- lavoro di gruppo;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

28. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)
strumentario disciplinare specifico

29. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia

fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

30. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano 10/11/2023

Il docente

Andrea Alberti



Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Classi: V C
Docente: Valeria Simona Tornambè Disciplina: i.r.c.

1. PIANO DI LAVORO DI I.R.C. (docente Tornambè)

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 ALLA SCOPERTA DELLE GRANDI RELIGIONI OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• DIO E L'UOMO• LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI• I VALORI ETICI E RELIGIOSI <p>Conoscere le origini e lo sviluppo delle grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p> <p>Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.</p> <p>Comprendere che tutte le religioni propongono la forza dell'amore, della non-violenza e del perdono, per fermare la spirale della violenza e per portare la pace.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Il prato fiorito di Tullet e il valore della diversità.- Il cristianesimo e la figura di M.L.King.- La religione ebraica e la figura di Ety Hillesum.- La religione musulmana e la figura di Malala.- La religione induista e la figura di Gandhi.- La religione Buddhista e la figura del Dalai Lama.	Primo e secondo quadrimestre
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2 NATALE		

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
<ul style="list-style-type: none"> ● IL LINGUAGGIO RELIGIOSO ● LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI ● I VALORI ETICI E RELIGIOSI 		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Intendere il senso religioso del Natale a partire dalle narrazioni evangeliche.</p> <p>Confrontarsi con l'attualità e scoprire chi sono i profughi e i migranti e riconoscere, nell'accoglienza, una delle dimensioni fondamentali del Natale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Natale nella storia e la "luce" di Gesù. - La fuga in Egitto e la situazione attuale di profughi e migranti. - Allestimento del presepe nell'atrio della scuola. 	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3		
I CRISTIANI ED IL CRISTIANESIMO NEL CORSO DELLA STORIA		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
<ul style="list-style-type: none"> ● DIO E L'UOMO ● IL LINGUAGGIO RELIGIOSO ● I VALORI ETICI E RELIGIOSI 		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo nel tempo.</p> <p>Individuare significative espressioni di architettura e arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti, nel corso dei secoli.</p> <p>Confrontarsi con l'attualità e scoprire, negli insegnamenti della Chiesa, proposte di scelte responsabili e attente alla</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La Chiesa nella storia (le prime comunità cristiane; San Paolo; le persecuzioni romane; l'Editto di Costantino e di Teodosio). - Il monachesimo. - I cristiani protestanti ed ortodossi. - I francescani. - Il Concilio Vaticano II e l'importanza del dialogo interreligioso. 	Secondo quadrimestre

vita di ogni uomo, di ogni donna e del creato intero.	- Messaggeri d'amore e di pace: alcuni esempi di vita.	
-------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	--

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: PASQUA COME GESTO DI AMORE E DI PACE OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
<ul style="list-style-type: none"> ● DIO E L'UOMO ● IL LINGUAGGIO RELIGIOSO ● I VALORI ETICI E RELIGIOSI 		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Conoscere Gesù di Nazareth come il Messia, crocifisso e risorto e, così, testimoniato dai cristiani.</p> <p>Riconoscere i segni cristiani della Pasqua e identificare i simboli e i significati essenziali delle celebrazioni pasquali.</p> <p>Riconoscere, nel gesto di Gesù di donare la vita, l'espressione massima di amore e non-violenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli eventi salienti della Pasqua di Gesù. - Le celebrazioni del triduo pasquale - I discepoli di Emmaus - La Pentecoste. 	Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive l'insegnante utilizzerà:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale, con possibili esperienze di tutoraggio

- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, circle time, conversazioni guidate e dibattiti, anche relativamente a temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali

LIM

libri ed eserciziari
schede strutturate
materiale di recupero

cd, dvd
materiale destrutturato

4. VERIFICA E VALUTAZIONE NELL'I.R.C.

IL Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida ed una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO:

Obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza.

Le conoscenze dell'alunno sono molto ampie, ben articolate e approfondite.

L'alunno sa individuare con estrema facilità i problemi proposti e sa collegare logicamente le conoscenze; si esprime con chiarezza, correttezza e padronanza di linguaggio, rielaborando autonomamente e criticamente le tematiche trattate.

La partecipazione è propositiva e pertinente e l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO:

Obiettivi raggiunti in modo completo.

Le conoscenze dell'alunno sono corrette e approfondite.

L'alunno applica in modo appropriato le conoscenze acquisite, si esprime in maniera chiara e corretta.

L'alunno è partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo.

BUONO:

Obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente completo.

Le conoscenze dell'alunno sono per lo più corrette, anche se talvolta non adeguatamente complete.

L'alunno, anche se talvolta guidato, applica le proprie conoscenze; il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato.

La partecipazione e l'impegno non risultano sempre attivi, costanti e pertinenti.

SUFFICIENTE:

Obiettivi raggiunti in modo essenziale.

Le conoscenze dell'alunno risultano superficiali e frammentarie.

L'alunno individua e applica le informazioni essenziali, si esprime in modo semplice e non sempre corretto.

Partecipazione, impegno e interesse sono discontinui, con interventi non sempre adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE:

Obiettivi non ancora raggiunti.

Le conoscenze dell'alunno sono spesso mancanti, superficiali e lacunose.

L'alunno applica con difficoltà quanto appreso, ha limitata autonomia operativa, incerta capacità espositiva e usa un linguaggio impreciso.

Partecipazione, impegno e interesse sono scarsi, con interventi non adeguati e/o disturbanti.

Anche per la formulazione del **giudizio sintetico** relativo alla religione cattolica verranno prese in considerazione le quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allo stesso modo, così come per le restanti materie, anche per l'insegnamento della religione cattolica, nell'elaborazione del **giudizio sintetico** sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...

Il **giudizio sintetico** non è pertanto riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto, 10 novembre 2023

Valeria Simona Tornambè

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria "Don Antonio Rivolta"**

Classe: **5 ^ C**

Docente: **il team docenti**

31. PIANO DI LAVORO DI ED. CIVICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 CITT. DIG. 1	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.	<ul style="list-style-type: none">Prima di parlare e scrivere è bene prendersi del tempo per pensare attentamente a quello che si vuole dire dal momento che le parole, una volta pronunciate o scritte, non possono essere ritirate e hanno conseguenze, piccole o grandi.Le parole come strumento fondamentale di interazione (e integrazione) sociale.	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 CITT. DIG. 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Ricerca informazioni in rete per integrare gli apprendimenti.	<ul style="list-style-type: none">Le opportunità delle nuove tecnologie e i bisogni che la rete soddisfa.Uso consapevole delle nuove tecnologie, la tematica del detox	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE

	<p>digitale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche di imitazione, emulazione e appartenenza al gruppo dei pari. • Visibilità e popolarità: La consapevolezza di sé, il coraggio, conoscere possibili rischi e pericoli insiti nel divertimento. • Il cyberbullismo. 	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 CITT. DIG. 3	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli strumenti per una presentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente e con responsabilità i “nuovi media” per presentare dati e elaborare informazioni, anche attraverso l’utilizzo di testi non continui di uso più frequente. 	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 CITT. DIGITALE 4	CONTENUTI E/O ATTIVITA’	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la credibilità e l’affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l’aiuto dell’insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare le strategie di ricerca per trovare i siti web, blog e data base da cui ricavare informazioni sul tema da approfondire. • Reperire dati e verificare l’attendibilità della fonte. • Confrontare informazioni provenienti da fonti differenti per valutarne l’attendibilità e selezionare adeguatamente la fonte principale di riferimento. 	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO COSTITUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 COST. 1	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana. 	PRIMO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 COST. 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'organizzazione politico/amministrativa dello Stato italiano. 	<ul style="list-style-type: none"> Principali organi e funzioni di Comune, Provincia, Regioni e Stato. 	PRIMO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 COST. 3	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la funzione dell'Unione Europea e dei suoi organismi principali. 	<ul style="list-style-type: none"> L'Unione Europea: storia, organismi, finalità, simboli dell'identità nazionale ed europea (inno e bandiera). 	PRIMO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 COST. 4	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale e Europea. 	<ul style="list-style-type: none"> I principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea. 	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 COST. 5	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. 	<ul style="list-style-type: none"> I documenti che tutelano i diritti dei minori (Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza). 	PRIMO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 COST. 6	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a 	<ul style="list-style-type: none"> Essere disponibile all'ascolto e al 	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE

cominciare dai disabili.	<p>dialogo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri. • Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione. 	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 COST. 7	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. 	<ul style="list-style-type: none"> • Far crescere la consapevolezza e la capacità critica di bambine/i e ragazze/i rispetto agli stereotipi e ai pregiudizi di genere che si traducono poi in diseguaglianze. • Stimolare ragazze e ragazzi ad avere un atteggiamento riflessivo e critico rispetto ai modelli proposti dalla società, dai media, dalle pubblicità, a riconoscere stereotipi e pressioni culturali, a non farsi condizionare dalle aspettative nei confronti del loro corpo (bello, magro..) e dei loro comportamenti. 	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 COST. 8	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni popolari differenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni. 	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 COST. 9	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali norme del codice della strada. 	<ul style="list-style-type: none"> • La strada e i mezzi di trasporto nella storia. • I segnali stradali. • Il pedone. • I segnali del vigile urbano. • I tipi di strada. • Le norme del codice della strada. • Percorsi nel paese con semplici mappe topografiche. • L'incolumità del pedone e del trasportato. • Il ciclista e la sua incolumità. • Le principali norme di comportamento. • Le carte stradali e geografiche. • Il ruolo del Vigile Urbano e del Vigile del fuoco, dei Carabinieri e della Polizia e delle altre forze dell'ordine. • Rischi e pericoli dell'ambiente-strada ed atteggiamenti per scongiurarli. • Regole negli spazi pubblici (piazze, strade, parchi...). 	<p>PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------

<p align="center">OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SOSTENIBILITÀ</p>		
<p align="center">OBIETTIVO DI LIVELLO 2 Sost. 1</p>	<p align="center">CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</p>	<p align="center">SCANSIONE TEMPORALE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i regolamenti che disciplinano l'utilizzo degli spazi territoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con rispetto spazi e servizi all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità. • Vivere esperienze d'incontro e 	<p>PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE</p>

	<p>collaborazione con le realtà del territorio per promuovere azioni concrete di cittadinanza responsabile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente al lavoro di classe, di coppia, di gruppo e al gioco libero. • Assumere comportamenti adeguati in situazioni simulate. 	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 Sost. 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le associazioni ambientaliste. • Agenda 2030. 	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 Sost. 3	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune. 	<ul style="list-style-type: none"> • I parchi e le riserve naturali locali. • I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici). 	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 Sost. 4	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali. • Uso corretto delle risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento. 	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 Sost. 5	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il piano di evacuazione: regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio. • Il regolamenti d'istituto e il patto di corresponsabilità. 	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 Sost. 6	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire il rapporto tra alimentazione/benessere. 	<ul style="list-style-type: none"> • La FAO e la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. • La merenda sana e sostenibile. • Agenda ONU 2030: gli Obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento all'obiettivo n.2 • La sostenibilità alimentare e gli sprechi alimentari. • La doppia piramide alimentare e ambientale. 	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE

32. METODOLOGIA

L'educazione Civica riveste un ruolo fondamentale nel processo dell'insegnamento-apprendimento, in quanto essa concorre alla formazione dei futuri cittadini. Con l'entrata in vigore della Legge del 20 agosto 2019, l'Educazione civica è a tutti gli effetti diventata un insegnamento obbligatorio nelle Scuole di tutti gli ordini e gradi. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. La missione del docente è quella di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio. Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;

- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning;
- flipped classroom.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo;
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività;
- ✓ lettura di testi extrascolastici;

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate;
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback;
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

33. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

34. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

35. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10 novembre 2023

Per il team docenti:

Isabella Rebosio